



KARATEMANTOVA MAGAZINE



ROBERTA SODERO



CAIRO 2022

KARATEI SERTIESA

GLI ULTIMI ESAMI DELLA STAGIONE



OCHACAFFÈ CI RACCONTA IL MONDO DEI COSPLAYER



CON CRISTINA E ILARIA VISITIAMO "KYOTO"





IL GIORNALINO DI KARATEMANTOVA

KARATEMANTOVA MAGAZINE

SEGUICI SU:



Seguici anche su
Facebook



Seguici anche su
YouTube



KARATEMANTOVA da oggi anche su
Instagram

WEB: <http://www.karatemantova.it>

CONTATTI: info corsi: info@karatemantova.it - tel. 338 5775667 - Fax. 0376 396485

invio materiale: kmmagazine@gmail.com



ATTENZIONE: PER INSERIRE UNA PAGINA PUBBLICITARIA SI PREGA DI CONTATTARE DAVIDE REGGIANI AL NR. +39 338 5775667

**FATTO
A MANO
CON IL CUORE
e personalizzabile!**

richiedi informazioni
a info@crikami.it

RICAMI PERSONALIZZATI - STAMPE - GADGET
a MANTOVA

tantissime proposte nella sezione HANDMADE!



www.crikami.it - info@crikami.it

PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

realizza con me le tue idee...



Tante idee uniche
per tutti!

segui Crikami sui social
per rimanere aggiornato!



LA PAROLA AL MAESTRO: del M° Davide Reggiani



SAPER INSEGNARE

Sapere insegnare significa: Creare emozioni, trasmettere passione, trasmettere concetti adeguati, comunicare efficacemente.

Concetti che sembrano astratti ma sono la base per un buon Maestro o istruttore.

Quindi un istruttore dovrebbe avere queste caratteristiche:

- essere incoraggiante
- essere entusiasta
- essere professionalmente qualificato, comprensivo e laborioso.

Oggi invece in taluni casi incappiamo, con i bambini, nell'eccessivo tecnicismo.

Il karate porta ad una certa perfezione e la didattica trasmessa dai giapponesi è esattamente quella di avere dei soldatini che eseguono alla lettera, senza esternare la loro identità.

Ebbene oggi serve esattamente il contrario.

In una società dove ci sono milioni di altri stimoli esterni l'istruttore deve riuscire a fare combaciare il tecnicismo con il divertimento puro per i bambini e ragazzi.

I target non sono solo imparare tecniche e kata ma trovare anche i mezzi per far venire volentieri i ragazzi nel "dojo" evitando il drop out frequente dei nostri tempi.

Ci vengono incontro così obiettivi diversi da raggiungere:

la medaglia in gara, il campionato CSI, l'esame di cintura ma anche la novità ogni lezione, al termine della quale, il ragazzo, il bambino o il nostro allievo andrà a casa col sorriso raccontando ciò che ha vissuto o magari riprovando in camera sua alcuni passaggi di un kata appena appreso.

E' vero ho già trattato questo argomento ma mi voglio soffermare ancora sul fatto che nel momento in cui l'istruttore di karate annulla le individualità dell'allievo compie una sorta di violenza.

Nel 2022 non è accettabile. Bisogna sapere anche ascoltare i ragazzi e come diceva il mio Maestro, si impara tanto anche da loro, da come vivono e da come si avvicinano alla disciplina marziale.

Piccolo decalogo per gli istruttori:

1. contribuire alla formazione motoria ed arricchire il patrimonio motorio dei bambini
2. favorire e valorizzare la voglia di imparare
3. educare il ragazzo a rispondere tecnicamente in modo efficace alle varie situazioni
4. contribuire alla formazione di una personalità, in cui insuccesso o sconfitta non determinino sfiducia ma stimolino il desiderio di riprovare
5. dare a tutti la possibilità di ricevere gratificazioni dosando opportunamente le difficoltà, sia in allenamento che durante la gara
6. evitare esasperazioni o richieste eccessive
7. Mai perdere la calma
8. essere...un pò psicologi

M° Davide Reggiani

Distributore Ufficiale
di zona

Karategi e judogi:



BARRUS TŌKAIDO



**MANTOVA
PROMOSPORT**

di Davide Reggiani

Coppe - Targhe - Trofei - Medaglie - Materiale premiazioni
di produzione italiana

Materiale arti marziali - tatami - personalizzazione abbigliamento

Via Terracini, 72 Mantova 338 5775667 mantovapromosport@libero.it



ROBERTA SODERO



SOMMARIO

- PAROLA AL MAESTRO.....PAG. 3**
- STORIA DI KARATEMANTOVA.....PAG. 5**
- ROBERTA SODERO.....PAG. 6**
- BUONE NOTIZIE.....PAG. 9**
- KOBUDO - DI SIMONE REGGIANI.....PAG. 10**
- L'ANGOLO DELLA KATANA.....PAG. 12**
- ULTIMI ESAMI DELLA STAGIONE.....PAG. 14**
- COSPLAYER - ASS.OCHACAFFÈ.....PAG. 16**
- FOTO/RICORDI - I NOSTRI TROFEI.....PAG. 17**
- LE AVVENTURE DI KARLOTTA.....PAG. 18**
- LEGO, CHE PASSIONE.....PAG. 19**
- A SCUOLA CON KARATEMANTOVA.....PAG. 20**
- CONSIGLI DI LETTURA.....PAG. 24**
- FILM - I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO.....PAG. 25**
- ICHI, NI, SAN, MUSICA!.....PAG. 26**
- CORSI.....PAG. 27**
- PROSSIMI APPUNTAMENTI.....PAG. 28**



CONTINUANO LE LEZIONI SUL GIAPPONE CON CRISTINA E ILARIA

SCOPRIAMO I COSPLAYER CON OCHACAFFÈ



NEWS



Anche quest'anno si è svolto a Terrasini (Palermo) il consueto seminario estivo di Karate & Relax al quale purtroppo non abbiamo avuto modo di partecipare per impegni vari. Ma ci saremo alla prossima. Docenti, oltre che all'amico e Maestro Andrea Valdesi, patron dell'evento, il figlio ultra campionissimo Luca Valdesi, il M° Davide Benetello, poi Stefano Maniscalco, Ivan Leal, Damian Quintero, Nello Maestri, Viviana Bottaro, Gennaro Talarico e Claudio Culasso. Non mancheremo il prossimo anno sperando in una risoluzione dei molti problemi che ci hanno afflitto negli ultimi 2 anni.

STORIA DI KARATEMANTOVA



Correva l'anno 2011 quando veniva fondata da Luca Valdesi e Vincenzo Figuccio l'Accademia IKAEFS International Karate Educa Form Sport un gruppo di palestre con l'intento di migliorare il proprio bagaglio tecnico e l'esecuzione dei kata.

E a Milano potevano mancare i "nostri" di Karatemantova?

Presenti all'evento il M° Davide Reggiani, il M° Orlandi Romano, il M° Zaira Gerevini, l'Istr. Andrea Antonelli, l'All. Giada Orlandi.

Sicuramente una partecipazione poi a stage e seminari portata anche a Marmirolo per un evento, che ha segnato la storia della nostra grande Società Sportiva nel miglioramento tecnico e nella evoluzione dello studi del kata sportivo e non.

<p>VENCATO SANTO CARROZZERIA Tutto per la tua auto</p>  <p>Loc. Barchetto 34 - ROVERBELLA (MN) Tel. 0376 694059 - Fax 0376 692532 Cell. 347 3460590 - lorenzo.vencato@alice.it</p> <p>Porta questo volantino per ottenere uno sconto del 10% sul lavoro</p>	<p>CARROZZERIA VENCATO</p>  <p>CARROZZERIA VENCATO SANTO AUTO E MOTO V. BARCHETTO 34 - 46048 ROVERBELLA (MN) TEL. 0376 694059 - CELL. 347 3460590 - MAIL info@carrozzeriavencato.it</p>	<p>Disbrigo pratiche assicurative</p>  <p>Auto di cortesia per chi esegue lavori sulla vettura</p> <ul style="list-style-type: none"> Lavaggio interni a vapore accurati Lavaggio auto con aspirazione Sostituzione lampadine Istallazione pellicole oscuranti certificate e omologate Sostituzione e riparazione parabrezza a prezzi competitivi Istallazioni ganci da traino Rigenerazione fari automobili sia lucidati che verniciati Ricarica climatizzatori Personalizzazione vetture <p>A richiesta trattamento con prodotti specifici per serbatoi con perdite di auto e moto Restauro auto d'epoca di ogni genere Disbrigo pratiche assicurative</p>
--	---	--

<p>LSSTUDIO LSStudio, sale rinnovate, nuova regia</p>  <p>contattateci per preventivi e info 3488504770 Via dei Toscani, 36/F - 46100 Mantova - vittysound@gmail.com - alberto.grizzi@gmail.com</p>	<p>grande sala per prove musicali tour composizioni e arrangiamenti organizzazione corsi e clinic promo registrazioni</p>
---	---



ROBERTA SODERO



Roberta Sodero, una grande carriera alle spalle, una grande campionessa di kata, una buona amica di Karatemantova, la "Karate Olympic Coach" di Tokyo 2020, ci ha regalato una intervista dove si racconta e ci da qualche consiglio...

Ciao Roberta grazie di averci concesso un po' del tuo tempo per il nostro Magazine. Ci racconti il tuo inizio con il karate e visto che hai una storia da atleta e tecnico, vorresti ripercorrere le principali tappe della tua immensa carriera?

Il mio è stato un destino da predestinata. Mio padre Aldegisto Sodero, professore di matematica, aveva una passione irrefrenabile per lo sport, le Arti Marziali ed in modo particolare per il Karate.

Dopo aver cesciuto ed allenato infiniti atleti tra cui anche suo fratello Roberto Ruberti più piccolo di quindici anni ..poi Maestro e vice Campione del Mondo...arrivo io.

Una bambina cresciuta in palestra con tutti i maschietti che correva in bici, giocava a calcio con un carattere estroverso e predisposta per lo sport. Mio padre fin da piccola mi ha fornito gli strumenti per poter essere, agile, coordinata, versatile e pronta ad affrontare ogni attività motoria individuale e di squadra.

Ho giocato a pallavolo come alzatrice in c2, ho raggiunto le nazionali di atletica leggera nei 100m e staffetta, giocavo a tennis....e a 12 anni ero già sui podi nazionali ai giochi della gioventù di karate.....arte gioco sport che ho iniziato gattonando.....

Qui poi è arrivata la scelta di intraprendere con più impegno solo una attività sportiva....ma anche qui il Karate certamente....ma sia kata che kumite...ero brava in entrambe le discipline e vincevo in entrambe le categorie.....anni dopo e con la scelta del D.T.della Nazionale il Prof.Pierluigi Aschieri nasce la mia carriera in Nazionale e Mondiale e dal 1993 a Dicembre 2021.....è stata una vita unica.Tra kata e kumite, individuale e a squadre 20 titoli italiani, 8 titoli europei, oro e argento ai Giochi del Mediterraneo, oro in coppa del mondo e infiniti ori argenti e bonzi in coppe del Mondo e tornei internazionali.

Mi fermo come atleta nel 2003 a causa di un intervento delicato , riprendo l'anno dopo , vinco la gara di rientro per risentire i tatami ma decido di fermarmi per poter avere un figlio.

Comunico la mia decisione al Prof.Aschieri che accetta ma mi vuole all'interno come tecnico coach Nazionale.

A 28 anni divento la prima donna della federazione nel karate a rivestire questo ruolo.

Dal 2005 al 2021 per oltre 17 anni faccio una carriera esemplare vinciamo quasi tutto, apro la strada a tante altre donne che piano piano poi hanno iniziato a far parte dell'organico federale...e nel 2020-21 partecipo come unica donna allenatrice alle Olimpiadi di Tokyo nel karate accompagnando Viviana Bottaro alla conquista della medaglia di Bronzo.....dopo tutto questo percorso fantastico ed incredibile.....comunico il mio ritiro per dedicarmi solo al mio Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro Roma.



Quale è il segreto per costruire un grande atleta o una grandissima squadra?

Segreti non ce ne sono..ognuno ha il suo metodo...io mi sono costruita nel tempo...step by step con impegno, attenzione e dedizione.
Ho sbagliato, sono cresciuta ma ho sempre cercato di mettere l'atleta davanti a tutto per cercare di farlo sentire parte di un progetto.
Ho ascoltato, ho guardato e in base agli atleti che avevo di fronte e ai loro caratteri a volte ho spronato..a volte ho solo accompagnato e aiutato come facilitatrice il percorso di crescita e ha volte ho anche imparato.
Non ci si deve mai sentire arrivati e bisogna cercare sempre di fare un passo avanti.....

Da allieva a Maestra. Come è cambiato il tuo ruolo e vedendo nel tempo le due figure quali sono le differenze ieri e oggi di tali ruoli?

Gli allievi una volta, un tempo erano studenti esecutori che apprendevano e ascoltavano il Maestro che era l'unica fonte del sapere..
vi era una interazione e la maggior parte delle volte veniva guidata dal solo Maestro.



Oggi il sapere con i canali social è dilagato per mezzo di immagini e video che ruotano in giro per il Mondo... quindi il confronto con il Maestro non è più unidirezionale ma prende spesso una doppia direzione che sicuramente è positiva perchè l'atleta non è una macchina e deve sapere perchè e cosa esegue ma a volte può essere pericolosa perchè anticipa i tempi di apprendimento negli atleti più piccoli...

Fiamme Oro: come hanno influito in te sulla preparazione tecnica e sulla qualità raggiunta?

Le Fiamme Oro hanno reso possibile il sogno di poter fare della propria passione il proprio lavoro.
Questa famiglia mi ha permesso di allenarmi mattina e pomeriggio e mantenermi a livello economico. Il tempo dedicato all'allenamento faceva parte così del mio quotidiano e questa è stata una grande fortuna.
Quando mi sono arruolata nel 1999 non esisteva l'accesso diretto al Gruppo sportivo in Polizia...ho fatto il concorso pubblico vincendolo ed entrando come semplice Agente.
Solo successivamente mi hanno aggregata a Roma...e lì poi ho fatto il mio campo base.....dove risiedo tutt'ora.

Hai sempre fatto shito Ryu o anche Shotokan? o altri stili?

Nasco come Wadoryu e vengo poi trasformata shito per esigenze di kata in gara con la Nazionale perchè era lo stile più apprezzato nella mia epoca e soprattutto nel campo femminile. Nel corso degli anni e con atleti amici e compagni di squadra ho poi appreso anche altri stili. Tutt'ora capita sia di studiare sia per puro diletto di praticare nuove risorse che fanno sicuramente bene e danno nuovi stimoli.

Per te cosa è voluto dire preparare una grande atleta per l'Olimpiade?

preparare e accompagnare Viviana nei 5 anni che ci hanno portato a Tokyo è stato un onore, una grossa responsabilità e un bellissimo privilegio, un sogno mio e di tante donne venute prima di me. Un cammino anche esso segnato dal destino. Non ho potuto farlo da atleta ma ci sono riuscita da tecnico.

Emozioni, impegno, dedizione, lavoro, pianti, sofferenze, paure ed infinite emozioni. Un lavoro di squadra e un rapporto tra due donne che evolveva man mano che camminavamo insieme. Con gli alti e i bassi normali di un team che lavora duro.....La squadra che più ha fatto parte della mia vita da allenatrice della nazionale è composta da Viviana Bottaro, Michela Pezzetti e Sara Battaglia.... e la cosa bella è che siamo tutte e 4 Fiamme Oro e che lavoriamo e lavoreremo ancora insieme... ❤️❤️❤️❤️





Alleni la squadra femminile forse più forte al mondo e anche se avviene qualche "cambiamento" di atleta resta sempre salda in vetta alle classifiche mondiali.

Una squadra fortissima ha un coach altrettanto forte e tu, oltretutto, sei anche molto umile.

L'Italia del karate femminile è una sicurezza oggi.

Quale è stata la ricetta?

Ora non alleno più la Nazionale ma ti posso dire che abbiamo avuto una grande figura nel Prof. Aschieri che ci ha fornito il metodo di lavoro che poi negli anni abbiamo portato avanti. Le mie capacità poi di comunicazione e di equilibrio sicuramente ha aiutato per lavorare in un clima assolutamente positivo.

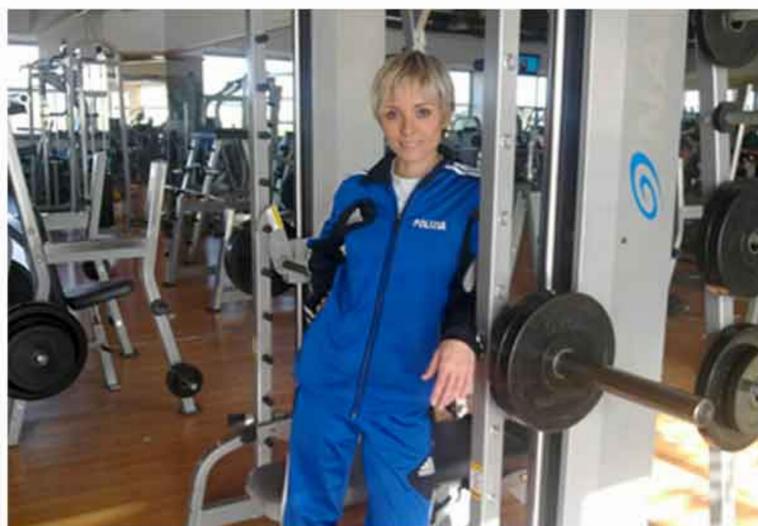
Le atlete già brave, il mio lavoro serio e attento e una grandissima interazione tra me e le mie atlete in un clima di fiducia ci ha permesso di stare sempre al top.

Cosa potresti dire alle atlete agoniste di Karatemantova in veste di coach della nazionale Italiana, che consigli puoi dare loro per migliorare e continuare la via del karate?

Puoi fare un saluto?

Da ex atleta tecnico della Nazionale...un percorso di quasi 30 anni in azzurro....dico ai ragazzi di credere nei proprio sogni, lavorare duramente e a testa bassa, di lottare con determinazione...di sognare in grande ma di fare tutto con piccole tappe e progetti realizzabili da subito così da far crescere la proprio consapevolezza, la propria forza interiore e l'autostima. piccoli step ...costanti e in progressione.....si fatica certo ma sorridendo!! Divertitevi!! Perchè divertirsi fa andare avanti, fa superare le difficoltà e fa tornare in palestra per sentirsi felici.

Ringrazio inoltre Mio Padre che dall'alto mi accompagna sempre e mia madre Meri Facini, mio zio Roberto Ruberti, il Prof Aschieri che ha reso tutto ciò possibile, il mio D.T. Cinzia Colaiacomo, Mio Marito Flavio Leonori e mio figlio Leonardo Ferrara che in questi anni mi hanno...aspettato...supportato e sostenuto sempre.



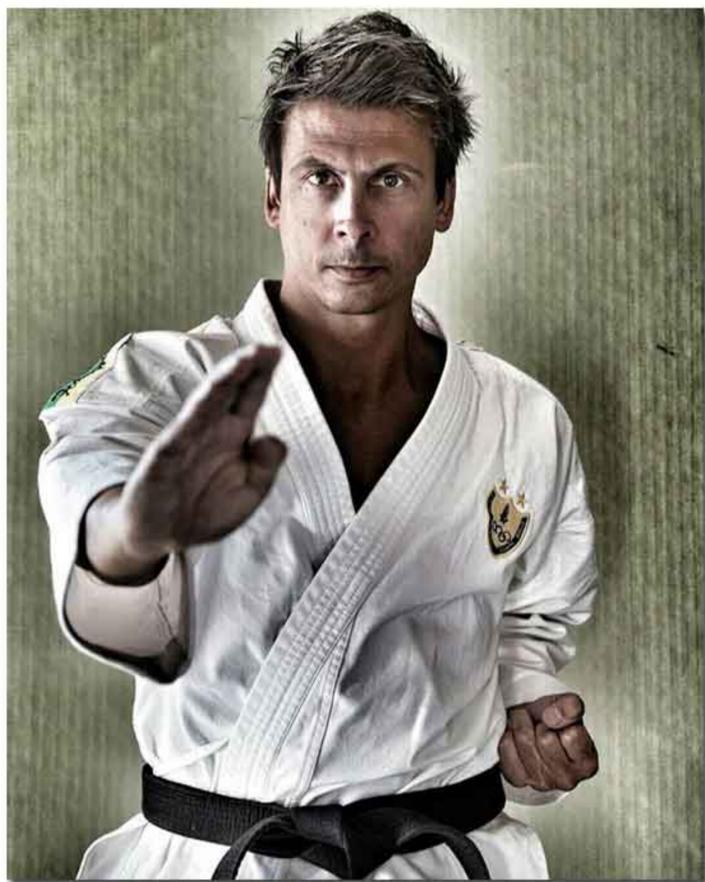


BUONE NOTIZIE

KARATEMANTOVA: AUTUNNO MOLTO CALDO!

Che dire... Karatemantova insieme alla società Karate team 1999 sta programmando un autunno da fuochi artificiali.

Primo evento i primi di ottobre con il campione Fulvio Sole che sarà un evento formativo come aggiornamento



tecnici e cinture nere, su metodologia di allenamento del kata e del kata a squadre e si svolgerà a Marmirolo nel locale palasport, ma il boom lo avremo a febbraio con un evento senza eguali: sarà a Mantova la medaglia di bronzo olimpica Viviana Bottaro con il marito e tecnico di kumite nazionale Nello Maestri.

Karatemantova ha portato nella nostra piccola città i più grandi del karate italiano e internazionale...come Luca Valdesi, Vincenzo Figuccio, Alfredo Tocco, Fulvio Sole, Mattia Busato, poi in passato Sojun Sugjyama, Nino Tammaccaro, Cosimo Cavallo, Mario Schiavone, Seyed Jamaladdin Neekofar.

Ora è la volta dei campioni di oggi che tanto entusiasmo ci hanno regalato per ultimo nella più grande manifestazione sportiva in assoluto: l'Olimpiade!



PER INFORMAZIONI:

338 5775667 O INFO@KARATEMANTOVA.IT

WWW.KARATEMANTOVA.IT



**idroterm
serre**

progettazione e costruzione di

serre impianti AGRICOLTURA 4.0

www.idrotermserre.com - Via Europa, 45 - 46047 Porto Mantovano (MN) - ITALY - Tel +39 0376 397034



KUWA



In questo nuovo articolo vorrei parlarvi di un'altra delle armi del Kobudo di Okinawa:

Il kuwa, o zappa.

È un equipaggiamento molto comune e volendo "insignificante".

In effetti, quasi tutte le società agrarie hanno sviluppato una versione della zappa. È quel livello di accettazione nella società standard che lo rende un ottimo strumento di autodifesa.

Anche nella vecchia Okinawa una spada o una lancia attiravano sguardi obliqui sia dai vicini che dalla guardia giapponese... ma una zappa era completamente naturale e comprensibile.

Quando le persone pensano per la prima volta all'uso del kuwa, di solito immaginano un grande movimento di taglio con il bordo della lama.

A prima vista sembrerebbe che questa sia la tecnica più devastante per l'arma.

Anche se questa è davvero un'opzione, in realtà ci

sono tattiche più dinamiche che si possono utilizzare. Prima di tutto, l'egashira (estremità superiore) può essere utilizzata per scopi di spinta. Invece di fare affidamento esclusivamente su grandi movimenti oscillanti, il kuwa può essere utilizzato quasi come un bo e spinto in avanti a velocità estremamente rapida.

Grazie alle sue dimensioni relativamente ridotte, l'egashira può anche essere ritirato rapidamente e "ricaricato" per un'altra spinta.

Viene utilizzata anche l'estremità inversa dell'egashira (come in, il lato opposto alla lama della zappa da taglio). I movimenti oscillanti con questa parte del kuwa provocano un trauma contusivo.

Questo può sembrare meno efficace di un colpo di lama completo, ma consente anche tecniche di follow-up

rapide. Se ci sono più avversari o motivi per colpire un avversario più di una volta, è fondamentale non incastrare o impigliare la lama nei vestiti, nel corpo, ecc. dell'avversario.

L'ejiri (estremità del calcio) è un aspetto altrettanto importante della tecnica kuwa.

Se hai una zappa con una spessa piastra a lama di metallo, può essere abbastanza pesante nella parte superiore.

Ciò si traduce in movimenti più lenti, soprattutto se confrontati con un'arma perfettamente bilanciata come una spada.

Per compensare questo svantaggio, si può usare l'ejiri come aspetto iniziale di blocco e sciopero, e poi proseguire con una tecnica di rifinitura con l'avantreno solido.

L'ejiri può essere manipolato molto rapidamente.

Quando si tiene un kuwa con l'ejiri rivolto verso l'avversario e l'estremità di metallo pesante sul retro, il metallo funge effettivamente da fulcro e aiuta ad aumentare la velocità e la dinamica dell'ejiri. Il risultato è uno strumento che può tenere il passo anche con armi veloci, ma può poi dare seguito a colpi pesanti e punitivi.

Nel nostro stile esiste solo un kata con il kuwa:

"Kuwa no te".





TATTOO YOU

Vnguyen

Piazza Don Leoni 14_46100 Mantova (MN)
 Tel: +39 331 466 8370 - vnguyentattooyou@gmail.com



TANTO



Accanto alla katana e wakizashi i samurai portavano un coltello chiamato Tanto.

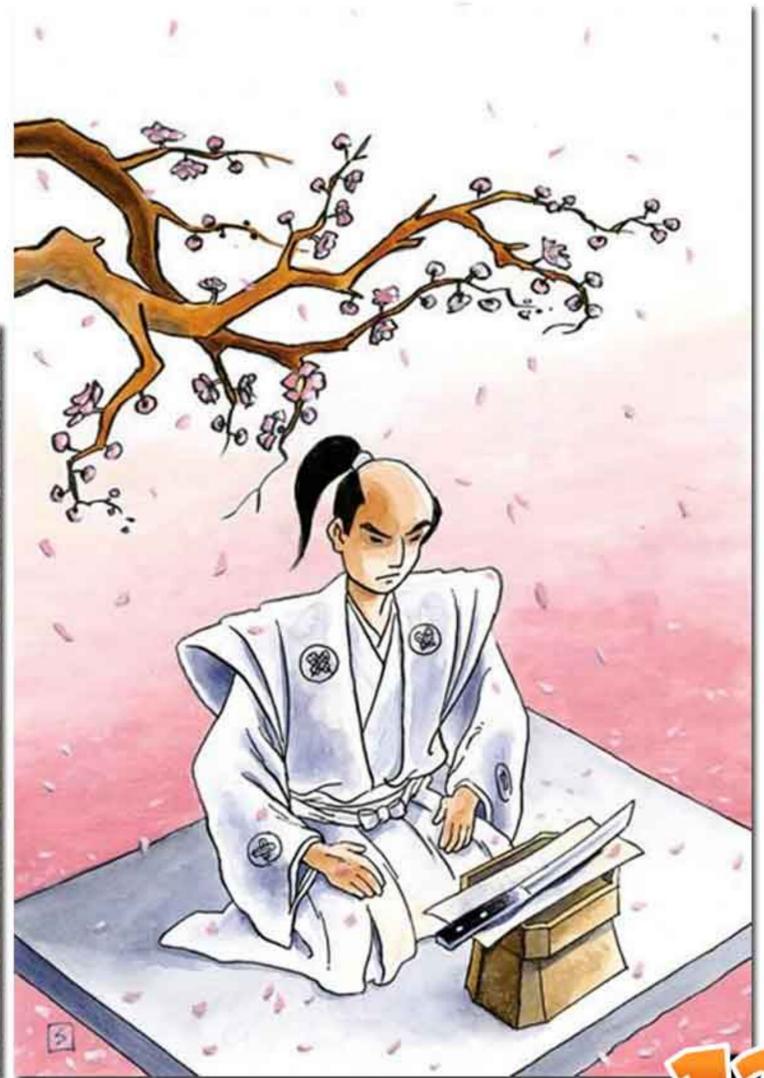
Il tantō è un'arma bianca manesca del tipo coltello-pugnale tipica del Giappone, con lama di lunghezza inferiore a 1 shaku (30,3 cm).

In battaglia, il bushi (samurai) lo portava dietro alla schiena, per comodità, in quanto l'estrazione della katana e del wakizashi doveva essere fluida e senza intoppi.

Rispetto alle armi del daishō, il tantō era quasi sempre privo di tsuba ("guardia").

I tantō erano simbolo precipuo della casta guerriera dominante giapponese. Venivano quindi ostentati quali arma di rappresentanza dei Daimyō sul loro trono, decorati con lacche dorate (makie) e gioielli, e, del pari, portati dalle donne dei samurai.

Veniva utilizzato durante la cerimonia di suicidio del seppuku o harakiri. Durante tale rito, il ventre (hara), tradizionalmente sede dell'anima del samurai, veniva trafitto e squarciato; lo scopo era quello di mostrare la propria anima pura e non macchiata dal disonore.





Le principali varianti del tantō sono:

- Hamidashi: tantō dotato di tsuba ("guardia");
- Kubikiri: tantō con lama dalla curvatura più accentuata e filo sul lato concavo, talvolta chiamato anche "taglia teste" o "bisturi" in quanto spesso usato per sgozzare gli avversari prendendoli alle spalle.

Questo coltello era utilizzato dai samurai per togliersi la vita in caso di una sconfitta militare o per salvaguardare il proprio onore durante un'invasione da parte delle forze nemiche. Quest'ultima opzione era attuata soprattutto dalle donne giapponesi, le quali istruivano le proprie figlie sin dalla più tenera età a tale pratica; a quei tempi, infatti, durante i saccheggi ai danni di città o villaggi, erano frequenti gli stupri di massa contro donne e addirittura bambini, e perciò si doveva ricorrere ad atti estremi (come il jigai, uno dei metodi di suicidio più noti dell'antico Giappone) onde preservare l'onore e morire con dignità.

Come curiosità questo tipo di piccola spada è usata nell'opera Madama Butterfly, Opera di Puccini, per uccidersi.

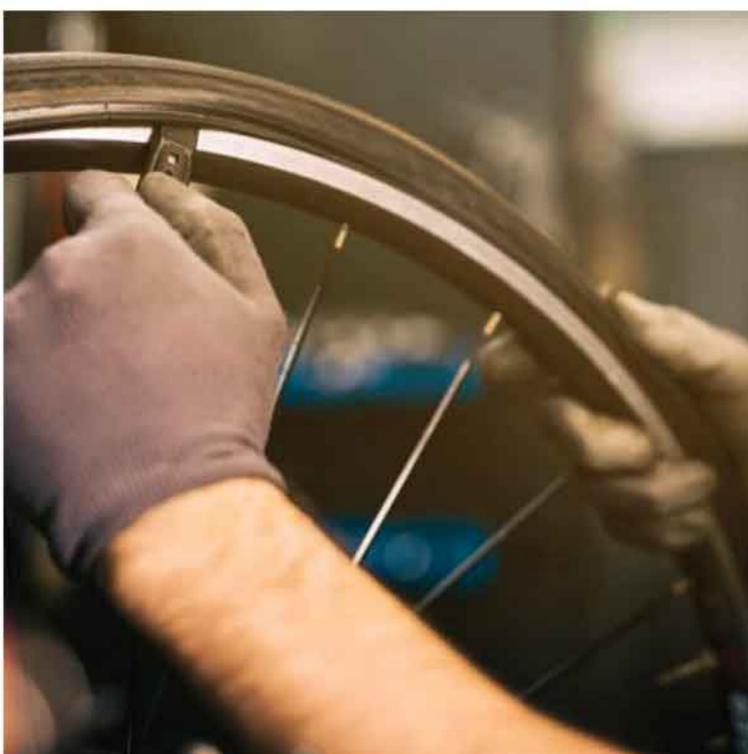


居合道

antica arte dello laido
lezioni tutti i lunedì alle 9,30
presso il parco di Colle Aperto (MN)
- fino a settembre -

Info:

M° Davide Reggiani 338 5775667



CHINALI901

bici e riparazioni dal 1901

Via Aldo Moro n.3 | Mantova

☎ 0376 325249 📞 393 6948200 ✉ chinalicicli@gmail.com



ULTIMI ESAMI



In questa calda e lunga stagione, martedì 28 giugno si sono svolti a Marmirolo gli ultimi esami di kiu a integrare e finire gli assenti dell'11 giugno.

Così con la commissione composta da Daniela Braglia, Davide Reggiani e Ilaria Truzzi, sono stati esaminati e promossi dapprima i piccolissimi Franciosi Pietro, Zangrossi Sofia, Zangrossi Alessandro, Gaspari Alessandro e Lazzarini Kennet che hanno conquistato la cintura bianca con striscia rossa del Baby Gio Karate e il diploma di Kar-Lotta la mascotte di karatemantova.

Poi è stata la volta delle cinture bianche che hanno conquistato la cintura gialla Bdreddine Boudal, De Fanti Lorenzo e Virlan Alexandru Stefan.

In ultimo le due arancio che hanno avuto la prestigiosa cintura verde Arianna Maiolo e Chiara Adele Martinelli alla quale è stato consegnato anche il distintivo di Campione Regionale Veneto per la gara di Dossobuono del maggio scorso.

Consegna anche dei diplomi di Okinawa di Kobudo riconosciuti dalla Okinawa Ryubukan Academy del M° Febbo di 3° Dan per Ilaria Truzzi, Manuele Giaron e del M° Davide Reggiani Direttore tecnico di Karatemantova.

Un grosso plauso a tutti e buona continuazione delle vacanze estive.





PNEUS MANTOVA snc

di GASTALDI GIORGIO & CLAUDIO



Viale Poggio Reale, 5 MANTOVA - Telefono e fax 0376-391470

COSPLAY



Il cosplay si è sviluppato con una forte connessione con gli anime e manga all'inizio, per poi diramarsi dai film alle serie tv, dall'animazione classica ai videogiochi, senza tralasciare letteratura ed altre forme culturali.

Il fascino di questa forma d'espressione è la possibilità di personificare per alcune ore quel determinato eroe tanto amato, non soltanto nel vestirsi ma anche nel muoversi, parlare, atteggiarsi.... Fenomeno che si è trasformato, con gli anni, in una cultura di massa

esportabile in tutto il Mondo, adesso anche come forma d'arte riconosciuta, sulla quale sono stati scritti anche diversi libri. Un movimento culturale che da semplice hobby è diventata una sorta di competizione, infatti esiste un campionato mondiale di cosplayer in Giappone, precisamente a Nagoya.

Se agli inizi, il cosplayer era una sorta di dilettante allo sbaraglio, oggi per impersonare al meglio il personaggio il cosplayer guarda tutti i più piccoli particolari costruendo strutture per ricreare le ambientazioni in cui interagisce il personaggio.

Elemento non trascurabile, è saper scegliere tessuti e materiali, per poter ottenere un prodotto finale il più veritiero possibile. Elemento imprescindibile, il cosplayer dovrebbe realizzare lui stesso il costume, anche se poi, negli ultimi anni sono sorti molti negozi specializzati.

Durante gli eventi fieristici dedicati al fumetto, a fine anni '90, i cosplayer (termine ancora sconosciuto) erano proprio una piccola nicchia; oggi che gli eventi si sono moltiplicati, non c'è kermesse che non



organizza un contest cosplay, anzi, si è giunti a realizzare eventi cosplay in torno al quale si realizza l'evento fumettistico, con la partecipazione di centinaia di cosplayer di qualunque età.



Agenzia Agricola Beccari Mario

legna da ardere - pellet di prima qualità
ferramenta - mangimi - tutto per il giardinaggio
consegnamo legna e pellet a domicilio

offerte tutto l'anno

Via Montanara Sud N°153 Pilastro di Marcaria 46010 Mantova
Tel. 037696481 - cell. 3383172539 - mail fkybec@tin.it



FOTO/RICORDI



ANNO 2009 DIMOSTRAZIONE AL CENTRO COMMERCIALE IL GIGANTE

I NOSTRI TROFEI

LIGNANO SABBIADORO 2008
CAMPIONATO ITALIANO CSI
KARATEMANTOVA 1^a CLASSIFICATA



GEMMA IMPRESA EDILE snc

di Gemma Giuliano, Giordano e Cesare
Via Siena n.16 - 46100 Mantova
Tel./Fax 0376 380586 - Cell. 3396581264
E-mail gemmasnc@gmail.com
Web <http://gemmasnc.blogspot.com>

LE AVVENTURE DI KAR-LOTTA

storyboard Thomas Magro
disegni Lorenzo Tanassi

KAR-LOTTA E LA GARA AL MARE

IL MAESTRO MI HA
ISCRITTO AD UNA GARA
SULLA SPIAGGIA



ECCO LA SPIAGGIA DELLA GARA

BELLISSIMO! QUASI QUASI
INTANTO CHE ASPETTO VADO A
FARE UN BAGNO...



ATTENZIONE!!
KARLOTTA
TATAMI 1



FINE

LEGO! CHE PASSIONE

di Thomas Magro



Curiosando quà e là in rete tra i siti Lego mi sono imbattuto in questa frase: "Alcuni dicono che c'è un tempio sulla cima della montagna, non molti osano andare a cercarlo. Segui le porte torii sui ponti, attraverso le nuvole e dovresti scoprire un tempio coperto d'oro che contiene tutte le risposte che cerchi". Una bellissima Lego Ideas.

Mi raccomando mandateci tante foto con le vostre "opere" Lego, le pubblicheremo tutte... inviatele all'indirizzo: kmmmagazine@gmail.com col vostro nome e il titolo della costruzione. Alla prossima!



FONTE:
<https://ideas.lego.com/projects>

QUESTO MESE ABBIAMO AURORA ALLE PRESE CON I SUOI BELLISSIMI LEGO DUPLO



...E IL NOSTRO MAESTRO DAVIDE CHE ORMAI CONOSCE TUTTI I SEGRETI DELLA "MORTE NERA"



ED ECCO ALEXANDER CON UN SET LEGO CREATOR AUTO SPORTIVA - HOT ROD AEREO



A SCUOLA CON KARATEMANTOVA

di Ilaria Truzzi e Cristina Reggiani



VIAGGIAMO INSIEME: KYOTO 京都

Proseguiamo il nostro percorso in una delle città più famose per la tradizione e la storia che mantiene ancora oggi affascinando i visitatori con templi e giardini zen, ma non solo...

Per oltre un millennio, dal 794 al 1868, Kyoto fu capitale del Giappone e residenza dell'Imperatore.

Troveremo numerosi templi patrimonio dell'umanità UNESCO.

Per vivere al meglio questa città il consiglio è di soggiornare in un ryokan (hotel tradizionali) o immergersi in un onsen (sorgenti termali), entrambe cose che purtroppo non siamo riusciti a fare durante il nostro (ormai lontano) viaggio nel 2010....Partiamo!

KINKAKU-JI

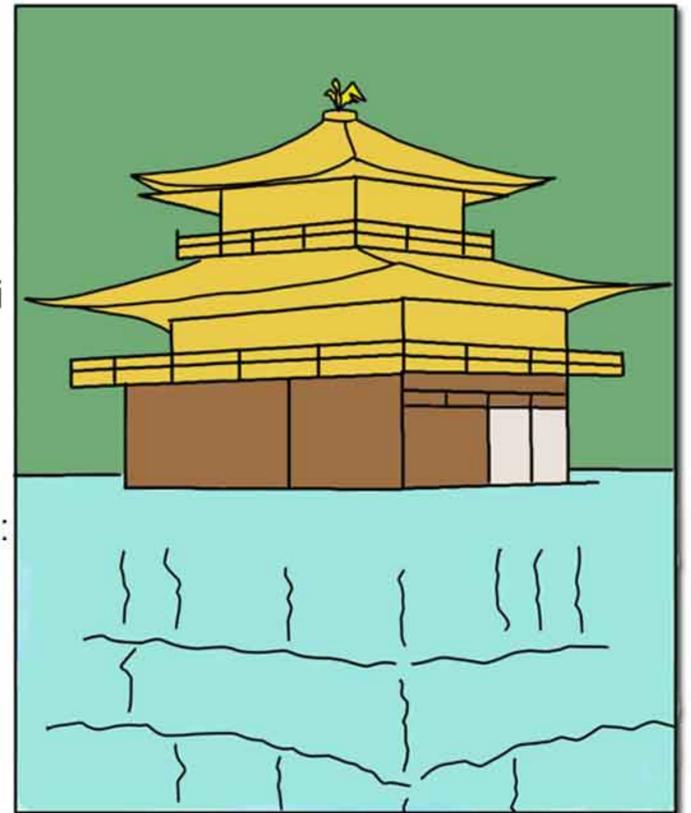
Famoso come Tempio d'oro, è un tempio buddista nel cuore di Kyoto. È sempre stato meta molto turistica sia per la sua rara bellezza che per la sua posizione.

Si trova infatti circondato dalla natura, in un bellissimo giardino. È stato progettato infatti tenendo fede a tutti i canoni del periodo Muromachi. Una corrente artistica, lo ricordiamo, in virtù della quale gli edifici dovevano a loro modo essere integrati nel paesaggio complessivo in maniera armonica ed apparentemente naturale. Come se la mano dell'uomo, per intenderci, non fosse mai passata di lì.

Il tempio Kinkaku-ji deve il suo nome allo strato che ricopre la struttura: il padiglione ha il tetto in foglia d'oro perché il prezioso metallo ha in Giappone un valore fortemente simbolico che rimanda alla purificazione, da ogni genere di inquinamento, sia atmosferico che "mentale".

Neanche la presenza dello stagno dinanzi all'edificio è casuale, anzi: il suo ruolo è determinante, nel senso che lo specchio d'acqua, grazie ad un gioco di riflessi dovuto alla luce del sole che rimbalza su di esso, rende la copertura in oro del padiglione ancor più brillante.

Rientra fra i patrimoni dell'umanità UNESCO.



KIYOMIZU-DERA

Tempio sacro molto antico (risale ad ancora prima che Kyoto venisse proclamata capitale) dove le lancette sembrano essersi fermate. Nel 2007 fu avanzata la proposta di inserirlo tra le papabili nuove sette meraviglie del mondo, riconoscimento che purtroppo – e inspiegabilmente – non gli è stato concesso.

Prende il nome dalla cascata che scorre all'interno dell'imponente complesso: Kiyomizu significa acqua pura oppure acqua chiara. Il Kiyomizudera è meglio conosciuto per la sua terrazza panoramica in legno che si protende dalla sua sala principale, a 13 metri sopra la collina sottostante.

Dietro la sala principale del Kiyomizudera si trova il santuario di Jishu, dedicato alla divinità dell'amore e

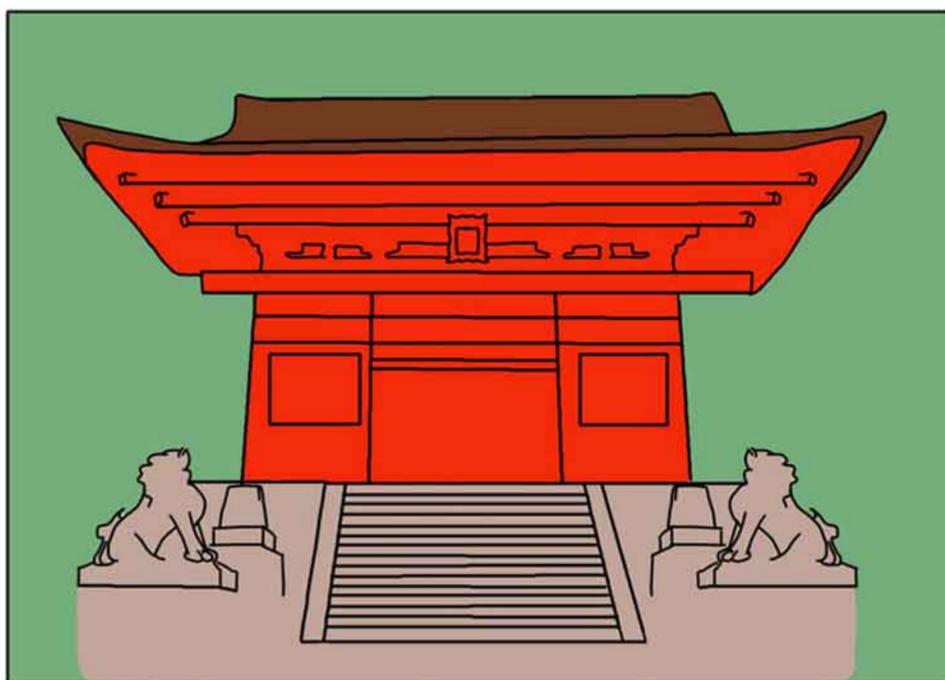
dell'incontro. Di fronte al santuario ci sono due pietre, poste a 18 metri di distanza.

Si dice che se si riesce a percorrere la distanza tra una e l'altra ad occhi chiusi, questo porti fortuna nel trovare l'amore.

La cascata di Otowa si trova alla base della sala principale del Kiyomizudera. Le sue acque sono divise in tre flussi separati, e i visitatori usano tazze attaccate a lunghi pali per bere attingendo l'acqua dalla cascata.

Si dice che l'acqua di ogni ruscello abbia un beneficio diverso, vale a dire longevità, successo a scuola e una vita amorosa fortunata. Tuttavia, bere da tutti e tre i flussi è considerato avido.

Rientra fra i patrimoni dell'umanità UNESCO.



HIGASHIYAMA

Distretto storico che si trova nella parte orientale della città.

Il suo nome rimanda subito al nome della montagna su cui il distretto si appoggia, la cosiddetta montagna dell'Est.

È uno dei posti più adatti per immergersi nelle atmosfere della Kyoto tradizionale, caratterizzato da casette di legno e piccole botteghe che si trovano in viuzze tra salite e discese.



FUSHIMI INARI



Il santuario shintoista di Fushimi Inari, situato nella zona sud di Kyoto, è famoso soprattutto per le centinaia di torii rossi allineati.

Le porte torii, che secondo la tradizione sono quelle che danno accesso ai "jinja", le aree sacre, si susseguono lungo un tunnel piuttosto singolare che lega due luoghi

emblematici di Kyoto: la foresta e la vetta del monte Inari.

Questo lunghissimo corridoio costellato di porte rosse si erge in tutta la sua bellezza ad un'altezza di 233 metri sul livello del mare.

GION

Gion è uno dei più famosi ed esclusivi quartieri delle geisha dell'intero Giappone, vi sono numerose abitazioni tradizionali e sale da tè. Il merito del successo del quartiere Gion è da ricercarsi certamente nella grandiosità della sua architettura.



Essendo patrimonio culturale del Giappone, il governo è sempre ben attento ad inserirlo nell'ambito di progetti ad hoc destinati a preservarne la naturale bellezza:

le sue strade vengono costantemente ripristinate e sono sempre ben curate, così come gli edifici sono spesso oggetto di interventi di ristrutturazione e di conservazione.

Gion offre anche tutto quello che si può desiderare in termini di intrattenimento: il quartiere pullula, nel vero senso della parola, di bar e locali notturni, cinema e teatri, ma anche negozi e sale da gioco.

Si intuisce anche dal fitto calendario di appuntamenti che

hanno come cornice il Gion:

cocktail party, spettacoli serali, canti, giochi e balli sono praticamente all'ordine del giorno e non è raro che vi prendano parte anche le geishe che ancora vivono in zona.

ARASHIYAMA

Arashiyama è famosa soprattutto per la sua caratteristica foresta di bambù.



Si possono ammirare bellissimi paesaggi naturali e visitare alcuni dei numerosi templi della zona.

Santuari e templi in Giappone si trovano sempre nelle immediate vicinanze di una foresta di bambù perché la tradizione locale vuole che questa pianta sia simbolo di forza e capace, in quanto tale, di tenere alla larga i potenziali spiriti malvagi che possano minare la tranquillità di questi luoghi.

RYOAN-JI

Il tempio del drago pacifico.

Ospita uno dei giardini zen più belli del mondo.

È un luogo dove regna una pace del tutto inaspettata.

Il silenzio che domina in questa zona di Kyoto è interrotto soltanto dal cinguettio degli uccelli e dallo scroscio dell'acqua, due elementi che contribuiscono a rendere così straordinariamente rasserenante

l'atmosfera che avvolge il tempio. Il tempio Ryōan-ji si

trova nella zona nord-ovest della città ed è stato costruito, nel lontano 1450, dalla scuola Rinzai del

Buddismo zen. L'obiettivo era quello di edificare un vero e proprio rifugio in cui ritemperare il corpo e la mente, lontano dal caos della città ed immersi, di contro, nella quiete che soltanto un giardino zen è in grado di trasmettere. Rientra fra i patrimoni dell'umanità UNESCO.



PALAZZO IMPERIALE DI KYOTO



Fino al 1868, prima che la capitale del Giappone venisse spostata da Kyoto a Tokyo, questa incantevole reggia fu la residenza ufficiale della Famiglia Imperiale giapponese.

È circondato da mura altissime che delimitano l'intero perimetro e si compone di diversi palazzi nel tradizionale stile architettonico giapponese ed è letteralmente circondato da splendidi giardini in cui rivivere i fasti dell'Impero che fu.

KARATEMANTOVA TUTTI I GIOVEDÌ SULLA GAZZETTA DI MANTOVA - CSI MAGAZINE

GAZZETTA DI MANTOVA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1664



Centro Sportivo Italiano
Mantova

Settimanale a cura
dell'Ufficio Stampa CSI

Giovedì 24 giugno 2021

Via Cremona 26/A - Mantova - Tel. 0376 321697 - Fax 0376 320660
www.csimantova.it - info@csimantova.it

Magazine

KARATEMANTOVA SULLA VOCE DI MANTOVA - LA VOCE DELLO SPORT PER TUTTI

la **Voce** di Mantova

Quotidiano indipendente

LA VOCE DELLO SPORT
PER TUTTI

TUTTI I MESI ARTICOLI
SU "IL MEGAFONO"
DI CARPENEDOLO



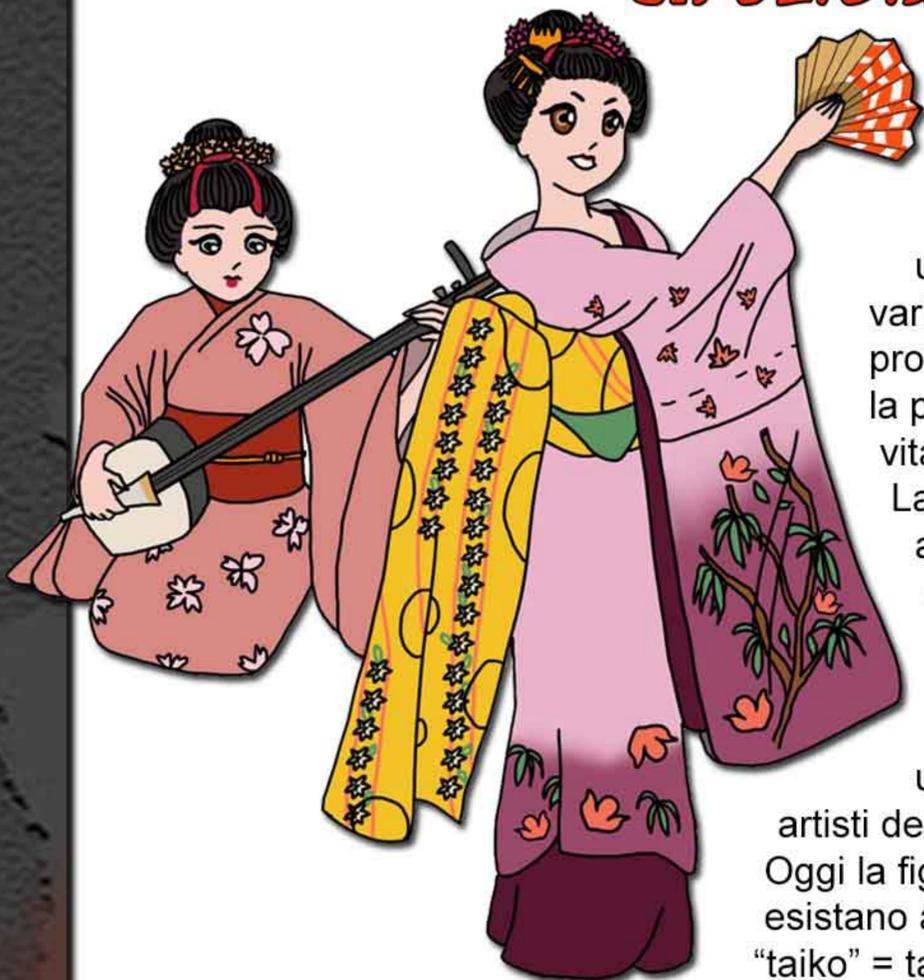
SETTEMBRE/OTTOBRE 2013

Il Megafono
... PER DAR VOCE A CHI HA POCA VOCE

www.ilmegafonocarpenedolo.it
redazione@ilmegafonocarpenedolo.it

CURIOSITÀ:

LA GEISHA TRA PASSATO E PRESENTE



La parola Geisha è composta da due kanji che significano arte "gei" e persona "sha".

Si traduce quindi in italiano come artista ed è un'intrattenitrice professionista di alta classe, addestrata a varie forme d'arte. Ciò che infatti porta una donna verso questa professione è, soprattutto, la scelta consapevole di fare dell'arte la propria vita. Se per una geisha l'arte è vita, allora anche la vita di conseguenza deve diventare arte.

La figura della Geisha non è antica come quella dei samurai ad esempio, ed è tutt'ora esistente, nonostante forse sia destinata a scomparire (negli anni '20 le geishe erano circa 80.000, ora se ne contano 1000).

La loro storia risale al XVII secolo, quando erano gli uomini a travestirsi per intrattenere (era infatti inizialmente un ruolo riservato ai maschi). Molto spesso si trattava di artisti del teatro Kabuki giapponese.

Oggi la figura della geisha è intesa come femminile (pare che esistano ancora figure maschili chiamate taikomochi, che significa "taiko" = tamburo e "mochi" = portatore).

La loro formazione iniziava storicamente già a 3 o 5 anni.

Lavoravano come domestiche nell'Okiya (la "casa di appartenenza") per apprendere l'umiltà e la necessità di lavorare sodo. Da ragazzine frequentavano la scuola dell'hanamachi. Lì imparavano a suonare gli strumenti tradizionali, a danzare, a scrivere elegantemente, a fare composizioni floreali e venivano introdotte al rito del the. Dopo un esame di danza, abbandonavano la vita da domestiche per diventare Maiko, parola composta da due kanji che significa "fanciulla danzante". In questa fase, potevano avere un nome d'arte.

Durante le varie fasi della vita, i modi di vestirsi e truccarsi cambiavano.

Le Maiko indossavano kimono dalle lunghe maniche e dai colori sgargianti, si dipingevano il viso di bianco perché esaltasse alla luce delle candele; mentre una volta geisha prediligevano maniche più corte e sobrietà e a trent'anni non usavano più colorare il proprio viso, in un processo graduale. Una geisha viene solitamente assunta per intrattenere e assistere gli ospiti (che sono prevalentemente e tradizionalmente maschi) durante banchetti, pasti, feste e altre occasioni con performance come danzare sulle melodie dello shamisen (uno strumento a corde), facendo conversazione, cantando e altro ancora.

Si incontrano con i loro ospiti nell'ochaya (casa del tè altamente esclusiva che concede l'accesso solo a clienti regolari o fidati) o in un ryōtei (ristorante tradizionale giapponese).

L'esperienza con una geisha può essere molto costosa. Come mai? Il loro addestramento è lungo e pagato dalle case delle geisha: le geisha una volta che cominciano a lavorare devono rimborsare il costo del loro addestramento.

Ma non solo. Anche il loro abbigliamento è molto costoso: un kimono rigorosamente fatto a mano e su misura può costare anche 10.000 euro!

Le geisha esistono ancora oggi, ma non è facile incontrarle. E se succede, talvolta, sono più attrazione turistica che autentiche. Iniziano il loro percorso di formazione dopo le scuole dell'obbligo (tra i 15 e i 18 anni) e vivono ancora nelle okiya con la propria maestra (okaa-san, madre). La loro professione è riconosciuta ufficialmente, e ancora oggi sono vincolate a strette regole sul modo di vivere e di vestire.

Infine, qualche precisazione:

La Geisha NON è una donna di facili costumi...

In passato la figura della geisha si sostituì a quella delle cortigiane e quindi è facile fare confusione.

C'erano inoltre figure simili alle geishe che appunto svolgevano altri ruoli, ma alla geisha vera e tradizionale era vietato vendere il proprio corpo (nel film "Memorie di una Geisha" ci sono imprecisioni su alcuni di questi argomenti).

La Geisha NON può sposarsi, ma può (almeno oggi) avere un fidanzato e dei figli. Se decidesse di sposarsi, dovrebbe lasciare la sua professione di Geisha.

Non è vero che solo le donne giapponesi possono diventare Geisha. Fiona Graham è un'australiana che ha ora cittadinanza in Giappone e ha coronato questo suo sogno di diventare Geisha.

augusto basile /6° dan
edizioni mediterranee

nunchaku

tecniche di base
e di difesa



Nunchaku

tecniche di base e difesa

Nel secolo XV, gli invasori e dominatori delle isole giapponesi Ryu-kyu (tra cui Okinawa) emanarono degli editti che proibivano, sotto pena di morte, il possesso di qualsiasi arma.

Gli isolani dovettero allora trovare la possibilità di difendersi, oltre che con le mani nude, con qualsiasi mezzo che non fosse un'arma vera e propria. Diversi attrezzi di uso contadino vennero quindi abilmente trasformati in armi efficienti e mortali.

Nacque così l'arte marziale del nunchaku, che trae origine da un arnese che serviva per mondare il riso. Esso ha numerose versioni, ma è composto essenzialmente di due pezzi di legno uniti tra loro da una cordicella. Il maestro Basile ha avuto la fortuna di apprendere tali tecniche dal maestro Teruo Hayashi, molto noto in Giappone, ed ha deciso di rivelare in questo libro quanto ha appreso, per elargirlo agli appassionati e praticanti di arti marziali.

Gran M° Augusto Basile Primo responsabile del corso di laido presso Samurai Academy Naples - Italy. (IX dan di KARATE, VI dan di IAIDO, V dan di Kobudo e Kendo).

Definito "primo Samurai di Roma" da Il Corriere della Sera, ha portato il karate nella Capitale, ora vende antichità orientali a via dei Coronari «Una volta a Poggio Mirteto volevano farmi spezzare una porta medievale con le mani».

Augusto Basile, classe 1937, è infatti il «primo samurai» romano. Nella miriade di sigle ed associazioni che caratterizzano oggi le arti marziali, un solo dato è unanimemente riconosciuto. È stato lui il pioniere, colui che ha importato e diffuso il karate nella capitale.

Nell'Italia che si rimetteva in piedi dopo la seconda guerra mondiale, suo padre gli inculcò subito l'amore per lo sport. E così, dopo la scherma, decise di imparare, da autodidatta, il karate. Il solo sentirne parlare, pur con notizie confuse che attraversavano un mondo senza internet, l'aveva infatti profondamente affascinato. Non gli bastava, però. Nel 1957 mollò tutto e partì per Parigi, dove si era stabilito un grande maestro giapponese, Mochizuki. «Volevo capire», racconta. Restò 3 anni sulle rive della Senna, dove è tornato poi periodicamente per aggiornarsi.

Come del resto faceva nei lunghi soggiorni a Kobe. «Perché non si finisce mai di imparare», ammonisce con l'umiltà dell'allievo che dimentica le decine di attestati, le benemerienze papali e le foto con Re Juan Carlos di Spagna, appesi sulle pareti. Nel 1960 inizia l'insegnamento del karate in una palestra sulla Tiburtina. Il passaparola è l'unica forma di pubblicità. Il resto lo faranno, negli anni successivi, film che mostrano l'uso delle arti marziali. Negli ultimi tempi in tanti sono tornati ad affacciarsi dal maestro Basile. Spinti ancora una volta da un film. Stavolta bello e profondo: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise, rilancia la figura del guerriero, forte soprattutto della sua etica.

Ed il karate forma per la vita. Dà sicurezza ed educa al rispetto degli altri». I ricordi di Augusto Basile, a lungo direttore tecnico della nazionale e oggi professore in lotte e filosofie orientali, sono segnati da autoironia e aneddoti divertenti. Come quella volta che nel '68 a Poggio Mirteto: doveva essere l'attrazione di una festa rompendo tavolette di legno con le mani; «Le ho sempre spezzate perché è una questione di velocità e di massa. Vado sicuro una prima volta e nulla. Mi concentro e fallisco di nuovo. Negli spettatori cominciava a serpeggiare un po' di delusione. Ho voluto vedere meglio che cosa colpivo. Ebbene era una porta di una chiesa medievale che avrebbe resistito alle cannonate. Mi sono rivolto verso gli organizzatori e gli ho detto: che ve possino ammazzà».



UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione LA PREVIDENTE



di Bottini Andrea

Bottini Andrea & C. S.A.S. - Via Cisa, 95 - 46030 Cerese (MN) - Tel. 0376 281426

I 3 DELL'OPERAZIONE DRAGO



DELL' I TRE OPEAZIONE DRAGO

I 3 dell'Operazione Drago è un film del 1973 di genere Azione, diretto da Robert Clouse, con Bruce Lee, John Saxon, Jim Kelly, Sek Kin, Ahna Capri, Robert Wall. Durata 102 minuti.

Titolo originale: Enter the Dragon. Lee, membro del Tempio Shaolin e maestro nelle arti marziali, viene reclutato da un agente della polizia inglese per indagare sui presunti traffici illeciti (di uomini e droga) di un certo Mr. Han. Mr. Han e' un uomo molto ricco, ex membro del Tempio Shaolin, ora corrotto e reietto; questi, ogni tre anni, organizza sulla propria isola un torneo di arti marziali, cui Lee parteciperà sotto copertura per indagare sui traffici dell'uomo, e per vendicare la morte della sorella, assassinata tempo addietro da una guardia dello stesso Han, O'Hara.

Partecipano al torneo altri due contendenti americani, John Roper e Kelly Williams, due ex commilitoni che hanno combattuto assieme in Vietnam. Il primo e' in fuga per aver contratto debiti di gioco con la mafia; il secondo e' vittima di un episodio di razzismo, perpetrato ai suoi danni da un poliziotto.

Nelle sale cinematografiche italiane arrivò soltanto nel Gennaio del 1974, mentre negli Stati Uniti era già stato distribuito dall'Agosto precedente, soltanto un mese dopo la prematura scomparsa del suo

indimenticabile protagonista: Bruce Lee.

Del resto, come i seguaci della star del kung fu sanno benissimo, la pellicola che lo vide nei panni di una spia inviata dal proprio governo su un'isola esotica per gareggiare di giorno in un micidiale torneo e indagare di notte su un illecito traffico di droga di uno spietato signore del crimine, fu l'ultima interpretata dal campione-simbolo del kung fu, che ne curò anche le coreografie delle sequenze di combattimento.

Aspetto che contribuì in maniera fondamentale (ma anche molto macabra) a trasformare quasi

istantaneamente in un vero e proprio cult-movie il lungometraggio, fusione tra film d'arti marziali e intrigo spionistico alla 007 che vide dietro la macchina da presa il Robert Clouse in seguito responsabile, tra l'altro, di Chi tocca il giallo muore (1980) con Jackie Chan e degli eco-vengeance Il branco (1977) e Occhi nella notte (1982), rispettivamente incentrati su cani inferociti e disgustosi ratti sbrana-uomini.



Poliambulatori Gerevini

MI piace 326 "Mi piace"

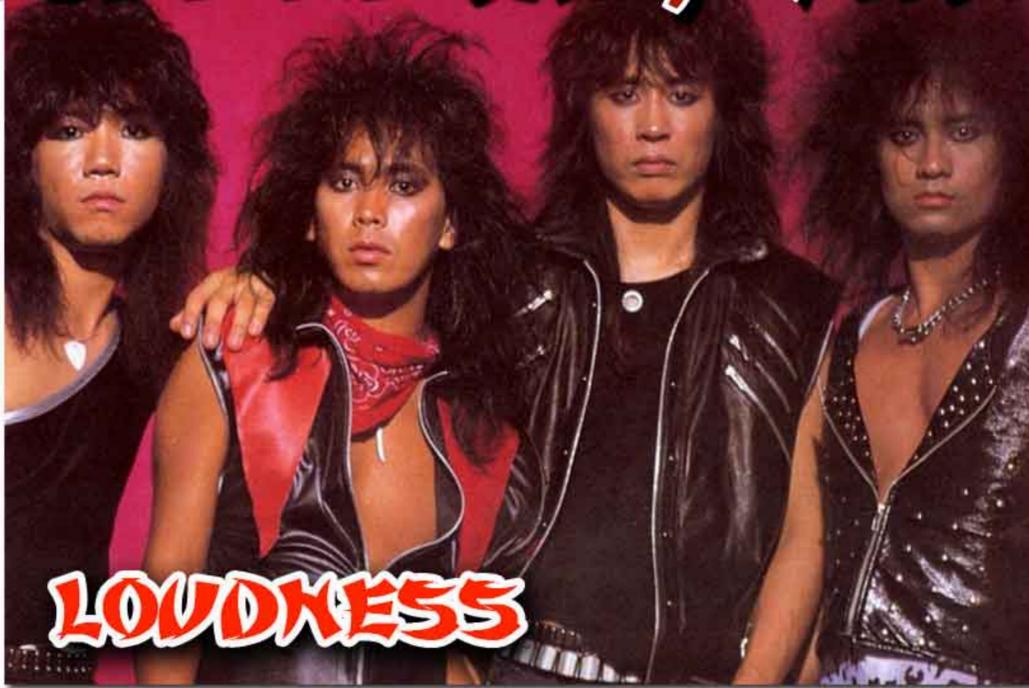
Poliambulatori Gerevini s.r.l

Via G. Garibaldi, 99, Carpenedolo (BS), 25013 - Tel. +39 030 9697779 - poliambulatorigerevini@gmail.com

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

25

ICHI NI SAN, MUSICA!



Nome giapponese:

ラウドネス

I Loudness furono formati nel 1981 da Akira Takasaki, Munetaka Higuchi e Hiroyuki Tanaka, che stavano passando dal gruppo rock Lazy a una band heavy metal, insoddisfatti della direzione musicale dei Lazy.

Poco dopo la formazione, tuttavia, Tanaka lasciò il gruppo per dedicarsi alla carriera di musicista di anime con la band Neverland.

A sua volta, Takasaki reclutò l'amico

d'infanzia Masayoshi Yamashita come nuovo bassista e poco dopo assunse il frontman Minoru Niihara, ex Earthshaker, attraverso un'audizione.

Nel 1985, dopo i primi tour nordamericani ed europei, il co-manager dei Twisted Sister Joe Gerber aiutò i Loudness a concludere un contratto con la Atco Records. Era la prima volta nella storia che una band heavy metal giapponese firmava con un'etichetta americana o faceva un tour negli Stati Uniti.

Sotto la Atco, la band pubblicò il suo debutto americano *Thunder in the East*, che ottenne un buon successo commerciale e di vendite, raggiungendo la posizione numero 74 della Billboard 200 e rimanendovi per 23 settimane, anche questa una prima volta per una band metal giapponese.



fonte: Wikipedia



Dopo altri due album e altre due apparizioni in Billboard, il produttore Max Norman suggerisce alla band di assumere un cantante di lingua inglese, che si rivelerà Michael Vescera. Vescera sarà il vocalist dei due album successivi dei Loudness, prima di lasciare il gruppo nel 1991 per unirsi a Yngwie Malmsteen. Dopo un costante declino di popolarità durante l'era Vescera, i Loudness tornano in Giappone dove anche Masayoshi Yamashita lascia la band. Viene sostituito da Taiji Sawada degli X Japan.

Ma nel 1993 Sawada lascia per formare i Dirty Trashroad, seguito dal membro fondatore Munetaka Higuchi che si unisce alla nuova band di Niihara, gli Sly, lasciando Takasaki come unico membro originale. Più tardi, nello stesso anno, i Loudness introdussero i membri sostitutivi Masaki Yamada e Hirotugu Homma degli Ezo alla voce e alla batteria, e infine Naoto Shibata, bandleader degli Anthem, al basso, trasformando sostanzialmente i Loudness in un supergruppo.

Questa formazione avrebbe pubblicato tre album prima che Yamada manifestasse il desiderio di lasciare il gruppo nel 2000.

Prima di andarsene, Yamada suggerì ai Loudness di organizzare un tour di reunion per celebrare il loro 20° anniversario e nel 2001 Higuchi, Niihara e Yamashita tornarono a far parte della formazione, dove sarebbero rimasti per i successivi 7 anni fino alla morte di Munetaka Higuchi, che fu molto compianta in tutto il Giappone.

Nel 2009, la band ha dichiarato che non si sarebbe sciolta nonostante la scomparsa di Higuchi e ha ingaggiato Masayuki Suzuki per riempire il vuoto lasciato dalla scomparsa di Higuchi.

I Loudness sono tuttora attivi.

OTTICA
L'OCCHIALE

di Sarzi Puttini Luca

KARATEMANTOVA



KARATEMANTOVA - A.S.D.



CENTRO
SPORTIVO
ITALIANO
MANTOVA



Corsi di Karate e Kobudo

MARMIROLO
MANTOVA
GOITO
CARPENEDOLO
SUSTINENTE



CI VEDIAMO
A SETTEMBRE
AMICI!!

DA SETTEMBRE 2022

www.karatemantova.it

3385775667 info@karatemantova.it

PROSSIMI APPUNTAMENTI



Allenamenti agonisti e preagonisti

KATA e KATA A SQUADRE
Preparazione fisica e metodologia

**ogni lunedì e giovedì
dalle 18.30 alle 20.00**

Palestra Dinamica di Goito MN Via Mincio

338 5775667 o karatemantova@libero.it



Lezioni di iaido Muso Shinden Ryu

**Ogni lunedì
parco Colle Aperto
Mantova**

dalle 9.30 alle 10.30
tutta estate

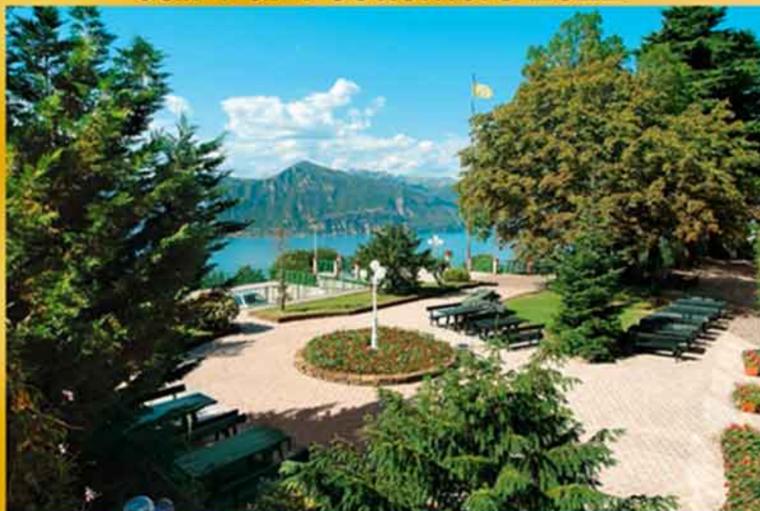
info:

3385775667
info@karatemantova.it



San Zeno di Montagna **CAMPUS 2022**

Park Hotel Jolanda***
dall'1 al 4 settembre 2022



info: info@karatemantova.it 338 5775667



STAGE con **FULVIO SOLE**

25 titoli italiani, 1 argento e 1 bronzo europei, 1 oro mondiale !

MARMIROLO
Palasport Via Grazioli

Sabato
1 ottobre 2022

dalle 15.00 alle 18.00

costo
20 euro

Lezione valida per
il mantenimento negli albi tecnici
CSI anno 2022 2023 e per le corsistiche
di formazione.

Metodologia d'allenamento: warm up,
kata, kumite e kata a squadre

info: info@karatemantova.it 338 5775667

con il patrocinio:



Comune di
Marmirolo



**RICAMI PERSONALIZZATI - STAMPE - GADGET
a MANTOVA**

tantissime proposte nella sezione HANDMADE!

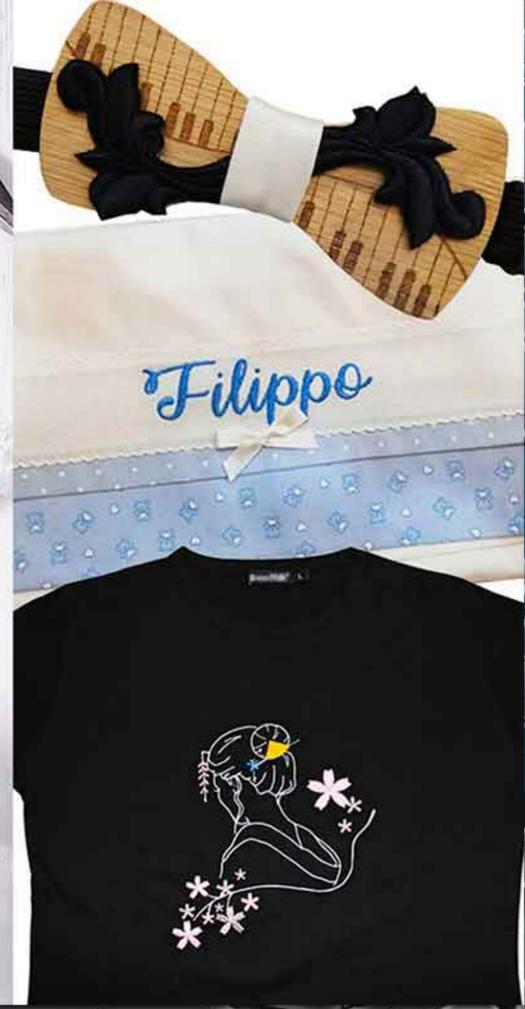


di REGGIANI CRISTINA

www.crikami.it - info@crikami.it

PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

realizza con me le tue idee...



Fasce con elastico o con ferretto, scrunchies, orecchini a bottone grandi o piccoli, papillon Abbinamenti Lui/Lei o Mamma e figlia

Info e costi: info@crikami.it - 3280120724



**Lego Division!
tante idee con la
stoffa lego!**

richiedi informazioni a info@crikami.it



astucci che stanno in piedi

**RICAMI PERSONALIZZATI - STAMPE - GADGET
a MANTOVA**

tantissime proposte nella sezione HANDMADE!



www.crikami.it - info@crikami.it

PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

realizza con me le tue idee...



cuscino lego personalizzabile col tuo nome



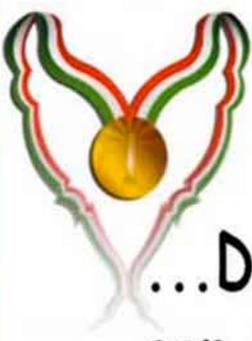
Creiamo insieme quello che più vi piace!

seguì Crikami sui social per rimanere aggiornato!



di REGGIANI CRISTINA
info@crikami.it - www.crikami.it
Tel. 3280120724
Via Terracini, 72 - Mantova (MN)

RICAMI PERSONALIZZATI, STAMPE E GADGET



MANTOVA PROMOSPORT

di Davide Reggiani

...Da oggi spillette e magneti da frigo con i vostri loghi...

Coppe - Targhe - Trofei - Medaglie - Materiale premiazioni di produzione italiana
Materiale arti marziali - tatami - personalizzazione abbigliamento

Via Terracini, 72 Mantova 338 5775667 mantovapromosport@libero.it



KARATEMANTOVA MAGAZINE



Società 10 volte
Campione Nazionale
CSI



KARATEMANTOVA



*Uomo che prende mosca
con bacchetta,
può fare qualunque cosa.
M° Miyagi - Karate Kid
si ritorna a settembre in
tutte le nostre sedi.
Novità!
Chiamaci per informazioni*

MANTOVA - MARMIROLO - GOITO - CARPENEDOLO - SUSTINENTE - VERONA



#BEACTIVE

info@karatemantova.it

338 5775667

www.karatemantova.it



NEL PROSSIMO NUMERO:

**UNA GRANDE CAMPIONESSA SI RACCONTA...
TANTE NOVITÀ, ALLENAMENTI ESTIVI....SEGUITECI NUMEROSI!!**

Karatemantova Magazine - Nr. 27 - Agosto 2022

redazione e impaginazione: **Vittorio Magro**

disegni: **Riccardo Tebaldini, Cristina Reggiani, Ilaria Truzzi, Lorenzo Tanassi**

foto: **Noemi Borghesan**

rubriche: **Davide Reggiani, Simone Reggiani, Cristina Reggiani,
Ilaria Truzzi, Thomas Magro, Carola Malgioglio**